

Oggi l'assemblea degli industriali del Perugino. Partecipano anche Scajola e Lorenzetti

ASSINDUSTRIA

L'industria presenta il suo "manifesto"

Colaiacovo piazza i paletti e manda messaggi

Industria e competitività

MENO COSTI



"Servono politiche in grado non solo di ridare fiducia, ma di ridurre i costi che gravano sulle aziende"

L'HUMUS



Colaiacovo chiede alla Regione politiche che migliorino l'humus in cui operano le aziende



Oggi l'assemblea generale di Assindustria Perugia per eleggere i nuovi vertici e approvare il programma di mandato. La seduta privata inizierà alle 15,30, quella pubblica alle 17,30.

Università ed export

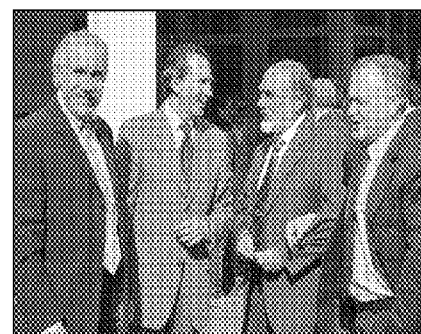
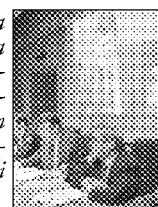
LINEE D'AZIONE

Il presidente di Assindustria Perugia, alla luce dell'intesa con l'Università, traccia 6 linee d'azione



I SOGGETTI

Assindustria sollecita la semplificazione dei soggetti che in Umbria s'interessano di promozione



GIUSEPPE CASTELLINI

Un'Associazione che sia sempre più punto di riferimento per le aziende del Perugino e che qualifichi ulteriormente la sua "funzione di soggetto propositivo e credibile all'interno della realtà economica e sociale della provincia di Perugia e, insieme a Confindustria Umbria, della regione"; richiesta di precise politiche che siano in grado di "ridare non solo fiducia, ma anche elementi concreti di contenimento dei costi di produzione e gestionali"; rilancio e potenziamento degli strumenti destinati ad interventi sul capitale di rischio delle imprese; necessità di razionalizzare e concentrare i soggetti che in Umbria s'interessano a vario titolo di promozione e di internazionalizzazione delle imprese umbre; avanti tutta sulle sei linee d'azione elaborate da Assindustria e Università di Perugia per "far avvicinare la domanda di ricerca delle nostre aziende alle potenzialità dell'Università"; contribuire a dare un colpo di reni all'industria umbra del turismo. Sono i capisaldi della relazione che il presidente di Assindustria Perugia, Carlo Colaiacovo, illustrerà oggi - alla presenza del ministro alle Attività produttive, Claudio Scajola - all'assemblea generale dell'Associazione degli industriali della provincia di Perugia. Un discorso programmatico, quello di Colaiacovo, perché la Giunta di Assindustria - in base alle indicazioni della Commissione di designazione - lo ha indicato per la riconferma per il prossimo biennio. Una relazione ampia, quella del presidente, che appare come un vero e proprio "manifesto" degli industriali. Ed ecco i tratti essenziali del documento.

Il ruolo di Assindustria

"Da un lato - afferma Colaiacovo nella relazione - dovrà essere consolidato ruolo dell'Associazione come 'punto di riferimento' per le aziende associate, assicurando loro un crescente livello qualitativo e quantitativo dei servizi e dell'assistenza (...) Dall'altro dovremo sempre più qualificare la nostra funzione di soggetto propositivo e credibile all'interno della realtà economica e sociale della provincia di Perugia e, insieme a Confindustria Umbria, della regione".

Politiche industriali e competitività

"Il tema della competitività è ormai da tempo nell'agenda del governo nazionale e della giunta regionale. Il mondo imprenditoriale ha però bisogno di segnali forti e precisi attraverso politiche che siano in grado di ridare non solo fiducia, ma anche elementi concreti di contenimento dei costi di produzione e gestionali. Su questo tema, quindi, unitamente a Confindustria Umbria, intendiamo sviluppare un'azione determinata nei confronti della Regione per la definizione di nuove politiche che riportino l'impresa al centro delle politiche di sviluppo creando le condizioni perché esse operino in un ambiente più favorevole. La nuova fase del Patto per lo sviluppo dovrà caratterizzarsi per

la concretezza delle azioni in un contesto in cui i tempi della politica e dell'amministrazione coincidano con quelli dell'economia. L'industria è destinata a restare la principale leva dello sviluppo e per questo dovremo - in una fase in cui le risorse comunitarie diverranno più scarse - incidere sulle nostre produzioni 'spostandole' verso la fascia alta del mercato

mediante un maggior ricorso alla ricerca ed alla innovazione tecnologica".

Credito

Colaiacovo afferma che "l'impegno dell'Associazione deve essere orientato a sostenere gli sforzi delle imprese per migliorare le proprie performances nei rapporti con gli istituti di credito. Ciò potrà avvenire sicuramente attraverso un rafforzamento dell'attività del nostro Confidi, che dovremo orientare ad essere un servizio non solo in grado di erogare finanziamenti, ma anche di garantire servizi di consulenza specialistica in ambito finanziario".

Università

Il presidente vuole dare un colpo d'ala alla convenzione stipulata da Assindustria Perugia e

Ateneo e indica sei linee d'azione: promuovere bandi per il finanziamento di progetti di ricerca utilizzando le risorse messe a disposizione dalla Fondazione Cassa di risparmio di Perugia e dalla Camera di commercio; promuovere l'assegnazione di borse di studio da assegnare a giovani neo laureati per attività di ricerca da svolgere direttamente in azienda; realizzazione dell'Ilo (Ufficio industria presso l'Università); cooperazione con la Cina attraverso il Progetto "Marco Polo" a cui aderiscono il Miur, la Conferenza dei

rettori e Confindustria (stages di laureati cinesi presso le aziende umbre); interventi sulla didattica mediante la costituzione di una commissione mista con i direttori dei Dipartimenti della facoltà di Ingegneria con il compito di valutare e adattare l'offerta formativa dei corsi della facoltà in funzione delle esigenze delle imprese; creazione dell'incubatore per gli spin off accademici.

Turismo-ambiente-cultura

Colaiacovo evidenzia che questo fattore di qualità fino ad oggi non è stato opportunamente valorizzato e che la spiccata vocazione turistica dell'Umbria deve essere "messa a sistema attraverso una gestione unitaria e sinergica di tutti gli interventi di promozione sostenendo l'intero territorio, che può rappresentare un vero e proprio distretto culturale e turistico".